

Il ritardo delle relazioni dei dirigenti potrebbe portare a lasciare la commissione speciale Ferrara, Carratù e De Michele

Allarme debiti fuori bilancio e rischio dimissioni

AVERSA (cir.giu.) - Grave allarme contabile nel Palazzo di piazza Municipio, dove si registra uno sfioramento di un parametro dell'indicatore di deficit strutturale, legato al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, in particolare quelli dell'area Tecnica. Una situazione preoccupante che rischia di bloccare l'operatività amministrativa del Comune e che ha già prodotto un primo effetto concreto: l'inapplicabilità dell'articolo 90 del Tuel, che consente la costituzione di uffici alle dirette dipendenze del sindaco. Il sindaco **Francesco Maticena**, fortemente irritato dalla situazione, starebbe valutando di inviare una lettera durissima – definita da fonti interne “*al vetriolo*” – ai dirigenti comunali, ritenuti responsabili della mancata gestione preventiva e tempestiva dei debiti che ora gravano in maniera pesante sui conti dell'ente. Nel frattempo, è convocata per oggi una riunione decisiva della com-

missione speciale per i debiti fuori bilancio. Il clima si preannuncia teso: secondo indiscrezioni, non si escludono le dimissioni del presidente **Adele Ferrara** e dei componenti **Mario De Michele** e **Dino Carratù**. I tre sarebbero pronti a fare un passo indietro a causa dell'impasse amministrativa e dell'impossibilità di redigere una relazione chiara e condivisa sulla situazione debitoria, ostacolata da continui rimpalli di responsabilità tra settori e uffici. La paralisi che ne deriva rischia di compromettere ulteriormente l'operatività degli organi amministrativi e di aggravare un quadro già delicato per le finanze comunali. In gioco c'è non solo la tenuta politica dell'amministrazione Maticena, ma anche la possibilità concreta di rispettare gli equilibri di bilancio, con conseguenze potenzialmente devastanti

per la programmazione delle attività ordinarie e straordinarie della città. Nelle prossime ore si attendono sviluppi che potrebbero aprire a nuovi scenari amministrativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

